

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09910 del 22/07/2019

Proposta n. 12869 del 19/07/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Rinnovo dell'autorizzazione di una cava di argilla.", nel Comune di Formia (LT), in località Penitro Proponente: Società COTTO ANTICO TUCCIARONE S.r.l. Registro elenco progetti n. 39/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Rinnovo dell'autorizzazione di una cava di argilla.", nel Comune di Formia (LT), in località Penitro
Proponente: Società COTTO ANTICO TUCCIARONE S.r.l.
Registro elenco progetti n. 39/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 30/04/2019, acquisita con il prot.n. 329771 del 30/04/2019, con la quale la

proponente Società COTTO ANTICO TUCCIARONE S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Rinnovo dell'autorizzazione di una cava di argilla*", nel Comune di Formia (LT), in località Penitro, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- la proposta progettuale in esame consiste in un rinnovo di una attività estrattiva esistente, finalizzata al solo completamento del progetto autorizzato, così come previsto dall'art. 30, comma 4 della L.R. n.17/04 e s.m.i e dall'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del Regolamento Regionale n.5 del 14/04/2005 e s.m.i.;
- la cava in esame è stata autorizzata per 20 anni dal Comune di Formia con atto prot.n. 22258/5661 del 09/07/1986, come prosecuzione di un'attività esistente ai sensi della Legge Regionale n. 1/1980, sulla base del parere favorevole della C.R.C. espresso nel verbale n. 140 del 03/05/1985;
- l'attività estrattiva è stata successivamente prorogata dal Comune fino al 31/12/2018 e prima della scadenza dell'autorizzazione, in data 28/09/2018, la Società proponente ha presentato sempre al Comune la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'attività estrattiva;
- per quanto riguarda l'attività estrattiva fino ad oggi effettuata, come asseverato dal tecnico incaricato nella Perizia Stragiudiziale allegata, la coltivazione pregressa è stata effettuata nel rispetto del progetto autorizzato;
- dai dati di progetto risulta un volume di materiale utile residuo da coltivare estremamente esiguo e tenuto conto della tipologia di materiale interessato, una attività estrattiva limitata alla sola stagione estiva;
- lo studio geologico ha rilevato l'assenza di fenomeni di instabilità attuali nell'area di cava e mediante specifiche analisi ha evidenziato condizioni di stabilità dei fronti in fase di coltivazione;
- la Relazione Naturalistica e Vegetazionale ha evidenziato l'assenza di formazioni vegetazionali e floristiche ed associazioni animali di interesse scientifico-conservazionistico nell'area di intervento;
- lo Studio di Impatto Acustico effettuato, ha verificato l'assenza di impatti correlati all'attività di coltivazione sui ricettori più prossimi al sito di cava individuati;
- per il recupero ambientale della cava non si prevede materiale proveniente dall'esterno, ma è indicato come sufficiente il volume del materiale di scoperta disponibile;
- il sito estrattivo è ubicato in un contesto prevalentemente urbanizzato, caratterizzato da attività di tipo industriale e commerciale, come rappresentato anche negli elaborati cartografici allegati ed in particolare dallo stralcio del P.R.T. del Consorzio Industriale "Gaeta Formia – agglomerato Penitro", dal quale risulta che il sito ricade all'interno di una vasta area classificata come Zona D5 "Nuovi insediamenti industriali";
- l'urbanizzato di tipo residenziale si sviluppa oltre il tracciato della strada statale n. 630 "Ausonia";
- il settore nord dell'area di cava è occupato dall'impianto di lavorazione della materia prima, attivo da decenni e dove viene anche temporaneamente stoccato il materiale coltivato nei mesi estivi;
- il progetto di recupero ambientale prevede nelle aree pianeggianti il ripristino dell'attività agricola precedente e un recupero di tipo naturalistico mediante inerbimento sulle scarpate finali di riassetto;
- con nota prot.n. 26441 del 26/06/2019, acquisita con prot.n. 491258 del 26/06/2019, la Provincia di Latina ha espresso per quanto di competenza parere favorevole al progetto in esame.

Ritenuto necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere come evidenziato nella istruttoria tecnico-amministrativa allegata;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione del progetto "*Rinnovo dell'autorizzazione di una cava di argilla*", nel Comune di Formia (LT), in località "Penitro", dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro dieci anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Formia, alla Provincia di Latina e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini